



U.Di.S.I.
Unione Dirigenti Scolastici Italiani
Associazione Sindacale professionale
Confederati Conf.S.A.F.I.



Al Ministro dell'Istruzione e del Merito

On. Prof. Giuseppe Valditara

segreteria.ministro@istruzione.it

Al Capo di Gabinetto

Dr. Giuseppe Recinto

segreteria.cdg@istruzione.it

Al Capo dipartimento per il sistema educativo

di istruzione e di formazione

Dr.ssa Carmela Palumbo

dpit.segreteria@istruzione.it

Al D.G. Unità di missione per il PNRR

Dr.ssa Simona Montesarchio

pnrr@istruzione.it

OGGETTO: RICHIESTA DI PROROGA PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PNRR A FRONTE DI OGGETTIVE CRITICITÀ PER LE SCUOLE

On. Ministro la categoria dei dirigenti scolastici esprime profonda preoccupazione a seguito della pubblicazione del nuovo Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU di cui al decreto n. 19 del 2-2-2024 del MIM.

Le azioni previste dal PNRR a carico delle scuole sono molteplici e tutte in contemporaneo svolgimento con un dispendio di energie e competenze tali a cui non è possibile far fronte con le tempistiche previste.

Allo stato attuale la situazione è la seguente:

- Non è stata completata la consegna del materiale previsto da Scuola 4.0 ambienti digitali (Investimento 3.2) di cui bisogna provvedere anche alla rendicontazione;

Sede legale Via Montevideo 9 – 20199 MILANO (MI)
Tel.3342929895- C.F. 97921860157
Mail:info@udisi.org- pec: udisi@pec.it
sito www.udisi.org



U.Di.S.I.
Unione Dirigenti Scolastici Italiani
Associazione Sindacale professionale
Confederati Conf.S.A.F.I.



- *Missione 4 – Istruzione e ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 170/2022 è ancora in pieno svolgimento con grande difficoltà perché in molte scuole gli studenti si assentano e mancano i docenti disponibili ad assumere gli incarichi di formatori e tutor;*
- Sono in fase di avvio e sempre in questo anno scolastico:
 - *Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1: Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” – Titolo avviso: “Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali” (D.M. 65/2023)*
 - *sia Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)”* che stentano a decollare per le tempistiche estremamente stringenti. I dirigenti, i Dsga e gli assistenti amministrativi non possono reggere uno sforzo così massiccio con l’organico assegnato alle scuole, con particolare riferimento allo scarso numero di assistenti amministrativi e assistenti tecnici degli istituti comprensivi. Non è bastato assumere temporaneamente un assistente amministrativo o tecnico in più. Permettere alle scuole di disporre di un ulteriore assistente amministrativo per un tempo limitato non giova ma addirittura può aggravare l’impegno su DS e DSGA in quanto trattasi di personale provvisorio da inserire in un nuovo ambiente di lavoro e da formare per il supporto specifico richiesto, oltre alla non garanzia di disporre delle necessarie competenze.
- Si avvicina la fine dell’anno scolastico con una serie di impegnative e complesse operazioni da effettuare impossibili da conciliare con il Pnrr, quali INVALSI, verifiche per la valutazione degli studenti, esami di Stato e conclusione dei molteplici altri progetti che ogni scuola ha attivato nell’ambito della propria offerta formativa. Un’estrema saturazione progettuale che non giova al benessere di studenti e personale della scuola, né può dunque corrispondere ad un’efficiente ed efficace attuazione del PNRR.
- Non è concretamente realizzabile quanto previsto dal D.M. 66/2023 a fronte di una norma pattizia che non prevede l’obbligatorietà della formazione di docenti e Ata e anzi prevede il pagamento delle ore eccedenti le 40 ore di attività collegiali. I fondi assegnati con il MOF sono insufficienti e assisteremo a un forte impoverimento delle attività progettuali dei singoli contesti a danno degli studenti.
- È in piena attuazione la riforma dell’orientamento
- Non è condivisibile una tale compressione dell’autonomia scolastica calando dall’alto, senza ascoltare la voce dei dirigenti e delle scuole, una serie di progetti e attività inseriti a forza nel PTOF,
- Non è pertanto possibile ipotizzare il rispetto degli obiettivi e dei target assegnati senza quantomeno una consistente proroga dei termini.
- Non è possibile scaricare sui dirigenti una tale mole di lavoro con un tale regime di responsabilità a fronte di una ridotta possibilità di gestione delle diverse variabili in gioco.

Sede legale Via Montevideo 9 – 20199 MILANO (MI)
Tel.3342929895- C.F. 97921860157
Mail:info@udisi.org- pec: udisi@pec.it
sito www.udisi.org



U.Di.S.I.
Unione Dirigenti Scolastici Italiani
Associazione Sindacale professionale
Confederati Conf.S.A.F.I.



- Consapevoli dell'obbligatorietà dell'attuazione del PNRR, le cui misure e i cui termini cronologici di attuazione sono dettagliati nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'UE del 13 Luglio 2021

On. Ministro i **DIRIGENTI CHIEDONO**

1. Tempi più distesi per l'attuazione e la rendicontazione dei vari progetti;
 2. Di non attivare nuovi progetti prima della conclusione di quelli già iniziati;
 3. La possibilità di intervenire nel merito delle azioni previste per la scuola;
 4. Un incremento stabile del personale ATA;
 5. Più supporto tecnico e amministrativo e ulteriori semplificazioni su procedure, obblighi e piattaforme;
 6. Linee guida più esaustive e chiare e una formazione specifica per l'utilizzo della piattaforma Futura;
 7. Un concreto aiuto da parte dei nuclei territoriali di supporto dedicati al PNRR e dell' Autorità di gestione che in generale si limitano a citare la normativa a fronte delle richieste di chiarimento delle scuole;
 8. Il riconoscimento e l'adeguata valorizzazione, anche economica, del ruolo apicale dei dirigenti, fulcro della realizzazione del PNRR

Le azioni previste sono tali e tante da mettere a rischio la salute psico-fisica dei dirigenti.

Siamo certi dell'attenzione delle SS.LL. riguardo alle tematiche in discorso per la sensibilità dimostrata in questi mesi verso il personale della scuola.

Restando a disposizione per un confronto, una audizione con una nostra delegazione in presenza o in videoconferenza si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Presidente Nazionale
Rita Guadagni